

I DIECI COMANDAMENTI

1. IO SONO IL SIGNORE DIO TUO, NON AVRAI ALTRO DIO FUORI DI ME (*)

Il denaro, il potere, il successo, le creature, gli hobby o i divertimenti sono diventati i vostri idoli? Attorno a questi costruite i vostri desideri? Dovete sapere che i desideri della carne sono "contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste¹. Inoltre, i desideri della carne portano alla morte dell'uomo in tutto il suo essere². Invece i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace³ e non fanno morire la vita secondo lo Spirito in noi, così come accade invece con il coltivare i desideri perversi dell'istinto umano.

2. NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO (*)

Invocate il nome di Dio a Vostro favore per legittimare le cose che fate e per essere creduti, magari negli affari? Oppure Lo nominate semplicemente per cose banali? Se poi Lo bestemmiare fate una grande offesa a Lui, perché oltre ad offenderLo direttamente Lo paragonate alle cose da Lui create e quindi è una doppia offesa. Inoltre, se qualcuno in ostra presenza bestemmia, cercate di fargli comprendere la gravità della cosa? Perché oltre offendere Dio offende anche voi che lo ascoltate.

3. RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE (*)

Santificare le feste consiste nell'andare alla S. Messa alla domenica. Non andarci è mancare a un comandamento ed è peccato grave. Inoltre, affermare che andando alla S. Messa si osservano tutti i doveri di devozione a Dio, nel senso che voi direte: "siamo andati a Messa e il dovere verso Dio l'abbiamo fatto", e io vi dico: cosa vi sembra di aver fatto se andate a ricevere il Suo Dono, che è Se Stesso che si dona e voi con che cosa Lo ricambiate? Lo ringraziate? Invocate lo Spirito Santo prima della S. Messa e meditate la S. Parola di Dio?

4. ONORA IL PADRE E LA MADRE

Dio raccomandò di onorare il padre e la madre, ma si preoccupò anche di raccomandare ad essi che fossero comprensivi nei confronti dei loro figli, che li comprendessero, senza esasperarli, durante la loro educazione. Fu severo in questa Scrittura, poiché sapeva che anche un genitore può errare e rischiare di sbagliare nei confronti dei figli. Quale riconoscenza Dio vi renderà, quando onorerete il padre e la madre, permetterà che a vostra volta, per questo rispetto che voi portate ad entrambi siate a vostra volta rispettati, poiché dando esempio a vostra volta riceverete altrettanto di quanto avete dato... E voi o genitori, amate i vostri figli e non siate per loro motivo di disperazione, comprendeteli e aiutateli nei momenti difficili! Se dimostrerete loro tanta comprensione, ve ne renderanno merito, quando avrete bisogno, nel caso di malattia, ma soprattutto quando la vostra canizie giungerà e voi avrete necessità di aiuto. Non pretendete troppo dai vostri figli, date loro la libertà che il vostro Dio ha loro concessa, sempre però insegnando loro e curando la loro educazione.

(*) I primi tre comandamenti sono commentati da Giosuè, mentre gli altri sono ricavati dai messaggi ricevuti per locuzione interiore da Lelia Gazza.

¹ Gal 5, 17

² Rm 8, 7

³ Rm 8,6

5. NON UCCIDERE

Sappi uomo, che non uccidi solo di spada e metti a morte il tuo fratello, ma uccidi anche con la parola, con le azioni infami e se non uccidi il corpo, uccidi però l'anima, il cuore del tuo fratello. Perdona o figlio, non permettere che mai alcuna condizione umana possa portarti a fare del male al tuo fratello. Egli come te è figlio di Dio e quale migliore paternità per essere richiamati a quell'amore che Dio ti ha sempre insegnato e ti insegna.

6. NON COMMITTERE ADULTERIO, NE' ATTI IMPURI

L'adulterio e gli atti impuri sono peccati di lussuria. Dio ha dato all'uomo una compagna, ma l'uomo spesso tradisce se stesso e chi ama, per portare il proprio cuore e la propria mente verso altre mete. Confonde l'amore con il piacere sfrenato e si lascia conquistare da queste realtà che oggi sono nel mondo, nella società. Ora, più l'uomo è sfrenato e più viene apprezzato, perché si mostra agli altri uomini superiore a se stesso. Ma Dio v'invita a non apprezzare l'uomo che ama l'adulterio e gli atti impuri per mostrarsi superiore agli altri uomini. Che bello sarebbe che ogni uomo fosse fedele a se stesso e alla propria moglie e che la moglie fosse fedele al marito. L'uomo senza Dio può commettere qualsiasi peccato, può avviarsi verso la strada dell'impurità e quale maggior oltraggio al vostro Dio, Lui che vi ha creati come "tempio dello Spirito Santo"!⁴ Dio vi ha creati di amore puro. Vivere come Dio v'invita nella S. Parola di Dio significa mettere purezza in tutte le mie azioni, in tutti i miei pensieri, e trasmetterli a chi mi sta accanto, a chi vive con me, che io amo. L'uomo senza amore non può vivere, non vive bene se il suo amore non è fatto di purezza, poiché dal cuore passa alla mente, dalla mente alle azioni, e chi mi osserva, chi mi sta intorno vede e assorbe quanto io vivo. La non purezza di cuore può portare all'impurità! Siate "limpidi" come le colombe e astuti come i serpenti⁵. Infatti potete essere presi dal maligno in questi atteggiamenti di non purezza. Egli vuole portare "confusione" dentro di voi e quale occasione migliore per inquinare i vostri pensieri con l'impurità. «Vegliate e pregate»⁶ per non entrare in questa tentazione. Sia benedetto il vostro cuore per quanto non farete ad oltraggio del vostro Dio. Come potrete udire la sua voce, i suoi richiami se sarete conquistati dall'impurità? Vi invito a far sì che ciò non accada, ma se ciò fosse accaduto il vostro «Dio è buono e misericordioso, lento all'ira e ricco di grazia»⁷ e se chiederete perdono giungerà con la sua misericordia ed il vostro peccato anche se rosso scarlatto diverrà bianco come la neve⁸. Se avete peccato riconciliatevi con il vostro Dio, Lui aspetta il vostro ritorno, sì, poiché il peccato di impurità vi allontana dal vostro Dio, perché il peccato stesso permette che voi abbiate sensi di colpa e ciò non vi lascia nella pace. Scuotete le vostre vesti con il sacramento della confessione e riavvicinatevi al vostro Signore. Dovete sapere che il peccato di impurità porta nel vostro cuore grande tristezza. Voi cercate di scacciarla, ma questa emerge continuamente e a lungo andare può portarvi alla depressione ed all'angoscia. Non lasciate che i vostri sentimenti siano intrisi da questo peccato che può veramente portarvi alla "rovina" spirituale, ma anche fisica.

⁴ 1Cor 6,19

⁵ Mt 10, 16

⁶ Mc 14, 38

⁷ Es 34, 6

⁸ Is 1,18

7. NON RUBARE

Rubare significa non rispettare il fratello, non curarti di lui qualunque situazione egli abbia. Invece di rubare ciò che è di sua proprietà, magari chiedigli aiuto. Il suo cuore potrebbe commuoversi alle tue invocazioni e potrebbe darti sicuramente una mano nel bisogno. Appropriarsi delle cose altrui ti renderà anche oberato dai sensi di colpa. Non divenire disonesto. Se poi spesso pecchi non per bisogno, ma per avidità ed il tuo peccato rubare è dovuto al tuo egoismo, lo ti invito di cessare, di distoglierti da queste tue avidità, poiché il Signore castiga chi è disonesto non per necessità, ma per il grande egoismo. Oh uomo che tutto vuoi per te di cose materiali lo ti chiedo di accostarti a Me, richiedendoMi di nutrirti di cose spirituali. Di questo tu hai bisogno! Tu hai bisogno di pace, di pace vera, quella che proviene dal tuo Dio e lo posso donartela.

8. NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA

Se voi dovrete far trionfare la Verità, voi dovrete essere Verità, proclamare la verità e quindi non essere testimoni della falsa testimonianza. La vostra Fede sia "marchio" per voi di testimonianza verace. L'uomo malvagio ti esorta a fare il male, ma tu compi il bene; è questo a cui ti invita il tuo Dio. Con la preghiera, il digiuno, i sacrifici, difendetevi anche dal maligno che vi esorta alla falsità. La mia Ss.ma Madre sia invocata sempre nella vostra giornata, nella vostra vita.

9. NON DESIDERARE LA ROBA D'ALTRI

Non impossessarti delle cose altrui, magari procuratele. Io ti ho dato, mani, piedi e testa, per procurarti il necessario: procuratelo faticando. Come fa il tuo fratello lavorando e dando il sudore della sua fronte, non esigere quanto il tuo fratello si guadagna, fallo anche tu procurandoti tutto ciò che ti serve con il sudore della tua fronte.

10. NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

Tu, o figlio che desideri la donna del tuo fratello, perché vuoi peccare con questi desideri, quasi sempre, se non sempre lussuriosi? Costruisci con la donna che Dio ti ha messo accanto, cioè tua moglie o colei che può divenirla, un rapporto di affetto e di amore duraturo nel tempo fino a che la vostra morte giunga. Certamente, per non desiderare la donna o l'uomo altrui, voi dovrete anche mortificarvi. La mortificazione produce in voi la purificazione e vi porta a quell'amore puro di cui avete bisogno.